ALL'OTTIMO CAVALIERE GIAMBATTISTA MEDUNA NEL LIETO GIORNO IN...

Lodovico Pizzo

29
1

ALL' OTTIMO CAVALIERE

GIAMBATTISTA MEDUNA

NEL LIETO GIORNO IN CUI

IL FIGLIO SUO CESARE

È LAUREATO IN MATEMATICA

VENEZIA, MARZO MDCCCLXVII

Rompo il lungo silenzio

In che l'animo afflitto

Mi tenne: egregio spirito

Tacermi adesso mi parria delitto.

Il tuo diletto CESARE

Ecco toccò la meta;

Or può proceder libero

In suo cammino: o buon padre, ti allieta!

Queste della famiglia
Son le feste serene;
E qual vuol ben, sollecito,
Ridente il cor, benaugurando viene.

Ben so: di due care anime,
Ch'abitan altra sfera,
Qui invano è desiderio . . . .
Ma in questa vita qual n'è gioia intera?

Crebbe al paterno esempio,
Ch'oggi è d'onor si degno;
Palme avrà anch'egli splendide,
Chè all'Arte il Cielo gli formò l'ingegno.

Pregusto anch'io la gioia
Di così lieta festa
Pei figli miei . . . ma un dubbio
Sovente insorge che il mio cor funesta.

Ma or tu non dubbi: al giubilo

Tutto apri il core: il Cielo

Serbava questo premio

A tante cure del paterno zelo.

Lodovico Pizzo.

774

ESEMPLARI 50, PEI SOLI AMICI DI FAMIGLIA